

La Camera,

considerata l'importanza di conoscere i dati relativi all'effettivo ricorso all'emittenza locale nella provincia di Firenze, da parte delle forze politiche, durante le campagne elettorali,

impegna il Governo

a istituire un Osservatorio preposto al monitoraggio di tali dati.

**9/6483/35.** Franz.

La Camera,

considerata l'importanza di conoscere i dati relativi all'effettivo ricorso all'emittenza locale nella provincia di Foggia, da parte delle forze politiche, durante le campagne elettorali,

impegna il Governo

a istituire un Osservatorio preposto al monitoraggio di tali dati.

**9/6483/36.** Galeazzi.

La Camera,

considerata l'importanza di conoscere i dati relativi all'effettivo ricorso all'emittenza locale nella provincia di Forlì, da parte delle forze politiche, durante le campagne elettorali,

impegna il Governo

a istituire un Osservatorio preposto al monitoraggio di tali dati.

**9/6483/37.** Gasparri.

La Camera,

considerata l'importanza di conoscere i dati relativi all'effettivo ricorso all'emittenza locale nella provincia di Frosinone, da parte delle forze politiche, durante le campagne elettorali,

impegna il Governo

a istituire un Osservatorio preposto al monitoraggio di tali dati.

**9/6483/38.** Alberto Giorgetti.

La Camera,

considerata l'importanza di conoscere i dati relativi all'effettivo ricorso all'emittenza locale nella provincia di Genova, da parte delle forze politiche, durante le campagne elettorali,

impegna il Governo

a istituire un Osservatorio preposto al monitoraggio di tali dati.

**9/6483/39.** Gissi.

La Camera,

considerata l'importanza di conoscere i dati relativi all'effettivo ricorso all'emittenza locale nella provincia di Gorizia, da parte delle forze politiche, durante le campagne elettorali,

impegna il Governo

a istituire un Osservatorio preposto al monitoraggio di tali dati.

**9/6483/40.** Gnaga.

La Camera,

considerata l'importanza di conoscere i dati relativi all'effettivo ricorso all'emittenza locale nella provincia di Grosseto, da parte delle forze politiche, durante le campagne elettorali,

impegna il Governo

a istituire un Osservatorio preposto al monitoraggio di tali dati.

**9/6483/41.** Gramazio.

La Camera,

considerata l'importanza di conoscere i dati relativi all'effettivo ricorso all'emittenza locale nella provincia di Imperia, da parte delle forze politiche, durante le campagne elettorali,

impegna il Governo

a istituire un Osservatorio preposto al monitoraggio di tali dati.

**9/6483/42.** Landi.

La Camera,

considerata l'importanza di conoscere i dati relativi all'effettivo ricorso all'emittenza locale nella provincia di Isernia, da parte delle forze politiche, durante le campagne elettorali,

impegna il Governo

a istituire un Osservatorio preposto al monitoraggio di tali dati.

**9/6483/43.** Landolfi.

La Camera,

considerata l'importanza di conoscere i dati relativi all'effettivo ricorso all'emittenza locale nella provincia di L'Aquila, da parte delle forze politiche, durante le campagne elettorali,

impegna il Governo

a istituire un Osservatorio preposto al monitoraggio di tali dati.

**9/6483/44.** La Russa.

La Camera,

considerata l'importanza di conoscere i dati relativi all'effettivo ricorso all'emittenza locale nella provincia di La Spezia, da parte delle forze politiche, durante le campagne elettorali,

impegna il Governo

a istituire un Osservatorio preposto al monitoraggio di tali dati.

**9/6483/45.** Lembo.

La Camera,

considerata l'importanza di conoscere i dati relativi all'effettivo ricorso all'emittenza locale nella provincia di Latina, da parte delle forze politiche, durante le campagne elettorali,

impegna il Governo

a istituire un Osservatorio preposto al monitoraggio di tali dati.

**9/6483/46.** Lo Porto.

La Camera,

considerata l'importanza di conoscere i dati relativi all'effettivo ricorso all'emittenza locale nella provincia di Lecce, da parte delle forze politiche, durante le campagne elettorali,

impegna il Governo

a istituire un Osservatorio preposto al monitoraggio di tali dati.

**9/6483/47.** Lo Presti.

La Camera,

considerata l'importanza di conoscere i dati relativi all'effettivo ricorso all'emittenza locale nella provincia di Lecco, da parte delle forze politiche, durante le campagne elettorali,

impegna il Governo

a istituire un Osservatorio preposto al monitoraggio di tali dati.

**9/6483/48.** Losurdo.

La Camera,

considerata l'importanza di conoscere i dati relativi all'effettivo ricorso all'emittenza locale nella provincia di Livorno, da parte delle forze politiche, durante le campagne elettorali,

impegna il Governo

a istituire un Osservatorio preposto al monitoraggio di tali dati.

**9/6483/49.** Mantovano.

La Camera,

considerata l'importanza di conoscere i dati relativi all'effettivo ricorso all'emittenza locale nella provincia di Lodi, da parte delle forze politiche, durante le campagne elettorali,

impegna il Governo

a istituire un Osservatorio preposto al monitoraggio di tali dati.

**9/6483/50.** Manzoni.

La Camera,

considerata l'importanza di conoscere i dati relativi all'effettivo ricorso all'emittenza locale nella provincia di Lucca, da parte delle forze politiche, durante le campagne elettorali,

impegna il Governo

a istituire un Osservatorio preposto al monitoraggio di tali dati.

**9/6483/51.** Marengo.

La Camera,

considerata l'importanza di conoscere i dati relativi all'effettivo ricorso all'emittenza locale nella provincia di Macerata, da parte delle forze politiche, durante le campagne elettorali,

impegna il Governo

a istituire un Osservatorio preposto al monitoraggio di tali dati.

**9/6483/52.** Marino.

La Camera,

considerata l'importanza di conoscere i dati relativi all'effettivo ricorso all'emittenza locale nella provincia di Mantova, da parte delle forze politiche, durante le campagne elettorali,

impegna il Governo

a istituire un Osservatorio preposto al monitoraggio di tali dati.

**9/6483/53.** Martinat.

La Camera,

considerata l'importanza di conoscere i dati relativi all'effettivo ricorso all'emittenza locale nella provincia di Massa Carrara, da parte delle forze politiche, durante le campagne elettorali,

impegna il Governo

a istituire un Osservatorio preposto al monitoraggio di tali dati.

**9/6483/54.** Martini.

La Camera,

considerata l'importanza di conoscere i dati relativi all'effettivo ricorso all'emittenza locale nella provincia di Matera, da parte delle forze politiche, durante le campagne elettorali,

impegna il Governo

a istituire un Osservatorio preposto al monitoraggio di tali dati.

**9/6483/55.** Matteoli.

La Camera,

considerata l'importanza di conoscere i dati relativi all'effettivo ricorso all'emittenza locale nella provincia di Messina, da parte delle forze politiche, durante le campagne elettorali,

impegna il Governo

a istituire un Osservatorio preposto al monitoraggio di tali dati.

**9/6483/56.** Mazzocchi.

La Camera,

considerata l'importanza di conoscere i dati relativi all'effettivo ricorso all'emittenza locale nella provincia di Milano, da parte delle forze politiche, durante le campagne elettorali,

impegna il Governo

a istituire un Osservatorio preposto al monitoraggio di tali dati.

**9/6483/57.** Menia.

La Camera,

considerata l'importanza di conoscere i dati relativi all'effettivo ricorso all'emittenza locale nella provincia di Modena, da parte delle forze politiche, durante le campagne elettorali,

impegna il Governo

a istituire un Osservatorio preposto al monitoraggio di tali dati.

**9/6483/58.** Migliori.

La Camera,

considerata l'importanza di conoscere i dati relativi all'effettivo ricorso all'emittenza locale nella provincia di Napoli, da parte delle forze politiche, durante le campagne elettorali,

impegna il Governo

a istituire un Osservatorio preposto al monitoraggio di tali dati.

**9/6483/59.** Messa.

La Camera,

considerata l'importanza di conoscere i dati relativi all'effettivo ricorso all'emittenza locale nella provincia di Novara, da parte delle forze politiche, durante le campagne elettorali,

impegna il Governo

a istituire un Osservatorio preposto al monitoraggio di tali dati.

**9/6483/60.** Mitolo.

La Camera,

considerata l'importanza di conoscere i dati relativi all'effettivo ricorso all'emittenza locale nella provincia di Nuoro, da parte delle forze politiche, durante le campagne elettorali,

impegna il Governo

a istituire un Osservatorio preposto al monitoraggio di tali dati.

**9/6483/61.** Malgieri.

La Camera,

considerata l'importanza di conoscere i dati relativi all'effettivo ricorso all'emittenza locale nella provincia di Oristano, da parte delle forze politiche, durante le campagne elettorali,

impegna il Governo

a istituire un Osservatorio preposto al monitoraggio di tali dati.

**9/6483/62.** Morselli.

La Camera,

considerata l'importanza di conoscere i dati relativi all'effettivo ricorso all'emittenza locale nella provincia di Padova, da parte delle forze politiche, durante le campagne elettorali,

impegna il Governo

a istituire un Osservatorio preposto al monitoraggio di tali dati.

**9/6483/63.** Mussolini.

La Camera,

considerata l'importanza di conoscere i dati relativi all'effettivo ricorso all'emittenza locale nella provincia di Ragusa, da parte delle forze politiche, durante le campagne elettorali,

impegna il Governo

a istituire un Osservatorio preposto al monitoraggio di tali dati.

**9/6483/66.** Amoruso.

La Camera,

considerata l'importanza di conoscere i dati relativi all'effettivo ricorso all'emittenza locale nella provincia di Roma, da parte delle forze politiche, durante le campagne elettorali,

impegna il Governo

a istituire un Osservatorio preposto al monitoraggio di tali dati.

**9/6483/80.** Savarese.

La Camera,

considerata l'importanza di conoscere i dati relativi all'effettivo ricorso all'emittenza locale nella provincia di Rovigo, da parte delle forze politiche, durante le campagne elettorali,

impegna il Governo

a istituire un Osservatorio preposto al monitoraggio di tali dati.

**9/6483/81.** Selva.

La Camera,

considerata l'importanza di conoscere i dati relativi all'effettivo ricorso all'emittenza locale nella provincia di Salerno, da parte delle forze politiche, durante le campagne elettorali,

impegna il Governo

a istituire un Osservatorio preposto al monitoraggio di tali dati.

**9/6483/82.** Simeone.

La Camera,

considerata l'importanza di conoscere i dati relativi all'effettivo ricorso all'emittenza locale nella provincia di Sassari, da parte delle forze politiche, durante le campagne elettorali,

impegna il Governo

a istituire un Osservatorio preposto al monitoraggio di tali dati.

**9/6483/83.** Sospiri.

La Camera,

considerata l'importanza di conoscere i dati relativi all'effettivo ricorso all'emittenza locale nella provincia di Savona, da parte delle forze politiche, durante le campagne elettorali,

impegna il Governo

a istituire un Osservatorio preposto al monitoraggio di tali dati.

**9/6483/84.** Storace.

La Camera,

considerata l'importanza di conoscere i dati relativi all'effettivo ricorso all'emittenza locale nella provincia di Siracusa, da parte delle forze politiche, durante le campagne elettorali,

impegna il Governo

a istituire un Osservatorio preposto al monitoraggio di tali dati.

**9/6483/86.** Tosolini.

La Camera,

considerata l'importanza di conoscere i dati relativi all'effettivo ricorso all'emittenza locale nella provincia di Sondrio, da parte delle forze politiche, durante le campagne elettorali,

impegna il Governo

a istituire un Osservatorio preposto al monitoraggio di tali dati.

**9/6483/87.** Trantino.

La Camera,

considerata l'importanza di conoscere i dati relativi all'effettivo ricorso all'emittenza locale nella provincia di Taranto, da parte delle forze politiche, durante le campagne elettorali,

impegna il Governo

a istituire un Osservatorio preposto al monitoraggio di tali dati.

**9/6483/88.** Tremaglia.

La Camera,

considerata l'importanza di conoscere i dati relativi all'effettivo ricorso all'emittenza locale nella provincia di Teramo, da parte delle forze politiche, durante le campagne elettorali,

impegna il Governo

a istituire un Osservatorio preposto al monitoraggio di tali dati.

**9/6483/89.** Tringali.

La Camera,

considerata l'importanza di conoscere i dati relativi all'effettivo ricorso all'emittenza locale nella provincia di Terni, da parte delle forze politiche, durante le campagne elettorali,

impegna il Governo

a istituire un Osservatorio preposto al monitoraggio di tali dati.

**9/6483/90.** Urso.

La Camera,

considerata l'importanza di conoscere i dati relativi all'effettivo ricorso all'emittenza locale nella provincia di Torino, da parte delle forze politiche, durante le campagne elettorali,

impegna il Governo

a istituire un Osservatorio preposto al monitoraggio di tali dati.

**9/6483/91.** Zaccheo.

La Camera,

considerata l'importanza di conoscere i dati relativi all'effettivo ricorso all'emittenza locale nella provincia di Trapani, da parte delle forze politiche, durante le campagne elettorali,

impegna il Governo

a istituire un Osservatorio preposto al monitoraggio di tali dati.

**9/6483/92.** Zacchera.

La Camera,

considerato che l'articolo 2, comma 5, del disegno di legge in esame demanda alla Commissione di indirizzo e vigilanza dei servizi radiotelevisivi e all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni l'individuazione di ulteriori regole per la comunicazione politica radiotelevisiva,

impegna il Governo

a sollecitare detti organismi affinché provvedano tempestivamente a stabilire queste nuove regole.

**9/6483/64.** Napoli.

La Camera,

considerato che l'articolo 3, comma 6 del disegno di legge in esame prevede che la Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e la commissione di indirizzo e vigilanza dei servizi radiotelevisivi possono adottare le eventuali ulteriori disposizioni necessarie per l'applicazione della disciplina prevista nell'articolo in questione,

impegna il Governo

a sollecitare tale completamento della normativa ove l'applicazione pratica della legge mettesse in rilievo lacune e iniquità.

**9/6483/85.** Tatarella.

La Camera,

premessi che:

il sostanziale divieto di messaggi elettorali radiotelevisivi a pagamento rappresenta un'indebita compressione del diritto dei partiti politici di far conoscere i propri programmi nonché di quello dei cittadini di conoscerli al fine di formare un razionale convincimento necessario nell'espressione del diritto di voto;

il ricorso ai messaggi elettorali a pagamento ha rappresentato per le forze politiche d'opposizione la possibilità di riequilibrare quel divario presente in materia

di comunicazione politica con i partiti di maggioranza che sostengono il Governo, divario che è manifestato con grande intensità nell'ambito della televisione pubblica,

impegna il Governo

a far sì che siano consentiti alle forze politiche messaggi elettorali a pagamento soprattutto nell'immediatezza degli appuntamenti elettorali.

**9/6483/93.** Aleffi, Romani, Vito.

La Camera,

premessi che:

nell'anno 1995 la Corte Costituzionale in materia di comunicazione politica dichiarò incostituzionale il «divieto di spot» contenuto nel decreto del Governo Dini emanato a seguito del ricorso per conflitto d'attribuzione presentato dal comitato promotore dei referendum radicali svoltisi nel giugno 1995;

in quell'occasione la Corte fu investita e poté pronunciarsi solo sulle consultazioni referendarie ma non mancò di dettare qualche orientamento sulla comunicazione politica in generale parlando di «eccessività, incongruità ed irragionevolezza della misura tendente ad imporre il silenzio sulle iniziative delle diverse parti politiche,

impegna il Governo

all'emanazione di norme in sintonia con quanto espresso dalla Corte Costituzionale in materia di comunicazione politica.

**9/6483/94.** Amato, Romani, Vito.

La Camera,

premessi che:

le emittenti radiotelevisive locali hanno da sempre rappresentato un mo-

mento di effettivo pluralismo nel campo dell'informazione politica;

queste hanno anche il ruolo fondamentale di garantire l'informazione sui singoli candidati locali essendo loro quasi proibitiva perché eccessivamente onerosa, la possibilità di fruire di appositi spazi nelle reti nazionali,

impegna il Governo

a varare delle norme affinché sia sancita la totale libertà dell'informazione elettorale e politica almeno per le emittenti locali.

**9/6483/95.** Aprea, Romani, Vito.

La Camera,

premesso che:

l'azienda concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo che ha tra le missioni primarie sulle quali è fondato il percepimento del canone di abbonamento proprio il pluralismo, l'obiettività e la completezza dell'informazione, specie in campo politico ed elettorale

impegna il Governo

all'emanazione di disposizioni affinché l'azienda concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo si riappropri del suo ruolo e della sua imparzialità garantendo piena parità di condizioni nel campo della comunicazione politica tra le forze politiche che sostengono la maggioranza di governo e quelle di opposizione.

**9/6483/96.** Aracu, Romani, Vito.

La Camera,

premesso che:

l'informazione elettorale è indispensabile affinché gli elettori si possano formare un'opinione ragionata circa le scelte politiche da compiere;

tale informazione deve essere verosimilmente intensificata nel tempo più prossimo alle ricorrenze elettorali,

impegna il Governo

a garantire ai cittadini un'informazione politica più efficiente nel periodo di campagna elettorale antecedente ad ogni votazione.

**9/6483/97.** Armosino, Romani, Vito.

La Camera,

premesso che:

la comunicazione politica svolge un ruolo determinante nell'affermazione di una democrazia effettivamente compiuta e per questo pienamente rispettosa dei valori ad essa intimamente legati,

impegna il Governo

a contenere le restrizioni normative in questa materia nei limiti della ragionevolezza e della proporzionalità al fine di assicurare l'effettiva parità di trattamento nell'informazione politica ed elettorale fra maggioranza ed opposizione.

**9/6483/98.** Baiamonte, Romani, Vito.

La Camera,

premesso che:

l'articolo 49 della Costituzione prevede il diritto di associazione in partiti di tutti i cittadini per concorrere con metodo democratico a determinare la politica nazionale;

tale diritto deve naturalmente estrinsecarsi in quello dei soggetti politici così costituiti a comunicare con gli elettori i programmi e gli indirizzi politici che essi intendono perseguire,

impegna il Governo

ad assicurare piena libertà di forma all'informazione elettorale con equa riparti-

zione degli accessi e ad eliminare ostacoli costituzionali posti per realizzare una « par condicio » di tipo proibizionistico, ostacoli che determinano un assurdo diaframma tra candidati ed elettori.

**9/6483/99.** Becchetti, Romani, Vito.

La Camera,

premesso che:

la normativa sulle campagne elettorali per l'elezione della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica è attualmente dettata dalla legge 10 dicembre 1993, n. 515;

tale normativa è stata integrata e specificata con i provvedimenti del Garante per la radiodiffusione e l'editoria e dopo l'entrata in vigore della legge 31 luglio 1997, n. 219 dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni;

a tali provvedimenti si sono aggiunti i codici di autoregolamentazione dei gestori dei mezzi di diffusione, editori ed emittenti radiotelevisive,

impegna il Governo

a far sì che l'esercizio della comunicazione politica sia in linea con gli orientamenti dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni.

**9/6483/100.** Bergamo, Romani, Vito.

La Camera,

premesso che:

il diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero, la parola, lo scritto ed ogni altro mezzo di diffusione sancito dall'articolo 21, secondo comma della Costituzione, è un elemento fondante di ogni democrazia degna di questo nome;

il provvedimento in esame, crea un ostacolo forte fra partiti, movimenti poli-

tici e cittadini, soprattutto nel momento pre-elettorale in cui massima deve essere la possibilità di comunicazione verso i cittadini, ai fine di consentire scelte elettorali razionali,

impegna il Governo

a varare provvedimenti legislativi ed amministrativi rispettosi della Costituzione ed in particolare dell'articolo 21 della medesima.

**9/6483/101.** Berlusconi, Romani, Vito.

La Camera,

premesso che:

l'esercizio consapevole e per questo democratico del diritto di voto comporta necessariamente una scelta dei cittadini tra i diversi programmi riferiti ai soggetti politici presenti nella consultazione elettorale;

la capacità di scelta deve avere come presupposto la conoscenza da parte dei cittadini dei soggetti politici e dei programmi di governo da questi elaborati e presentati agli elettori,

impegna il Governo

a varare una normativa rispettosa del principio costituzionale di libertà di espressione del pensiero nel settore della comunicazione politica.

**9/6483/102.** Berruti, Romani, Vito.

La Camera,

premesso che:

l'esercizio di un diritto di voto consapevole comporta necessariamente che ai cittadini sia stata data l'opportunità di conoscere pienamente i programmi dei veri soggetti politici presenti nella consultazione;

l'articolo 21 della Costituzione riconosce espressamente la libertà di mani-

festazione del pensiero con la parola, lo scritto ed ogni altro mezzo di diffusione,

impegna il Governo

ad adottare tutti gli strumenti legislativi ed amministrativi necessari affinché l'esercizio della comunicazione politica si possa svolgere nel pieno rispetto di quanto previsto dall'articolo 21 della Costituzione.

**9/6483/103.** Biondi, Romani, Vito.

La Camera,

premesso che:

è imminente lo svolgimento delle consultazioni elettorali per il rinnovo dei consigli regionali delle regioni a statuto ordinario;

gli esiti di tale consultazione potrebbero essere distorti da una scarsa conoscenza dei programmi elettorali dei vari soggetti politici,

impegna il Governo

ad assumere tutte le iniziative necessarie affinché i cittadini possano ricevere, nel corso delle campagne elettorali l'informazione necessaria a garantire l'esercizio consapevole del diritto di voto.

**9/6483/104.** Bertucci, Romani, Vito.

La Camera,

premesso che:

la parità di condizioni nell'accesso ai mezzi di comunicazione può intendersi tale solo se comporta tempi di informazione politica assolutamente uguali sia per le componenti politiche appartenenti alla maggioranza che sostiene il Governo in carica, che per le componenti politiche di opposizione a questo;

il Governo non può pretendersi terzo rispetto agli effetti della ripartizione dei tempi, essendo questa espressione diretta della maggioranza parlamentare,

impegna il Governo

a disegnare un quadro normativo in cui lo spazio di comunicazione politica da ripartirsi i diversi soggetti politici di maggioranza e di opposizione, in modo assolutamente equo, consideri la comunicazione istituzionale del Governo tra quella spettante alla maggioranza parlamentare che lo sostiene.

**9/6483/105.** Vincenzo Bianchi, Romani, Vito.

La Camera,

premesso che:

il Consiglio d'Europa in una recentissima dichiarazione adottata dai ministri competenti di quarantuno paesi in data 9 settembre 1999 si è espresso a favore della possibilità di effettuare pubblicità politica a pagamento fermi restando i principi di parità di condizioni e la riconoscibilità del messaggio,

impegna il Governo

a varare una normativa per questa materia di propaganda politica radiotelevisiva che risulti in linea con gli orientamenti del Consiglio d'Europa.

**9/6483/106.** Bonaiuti, Romani, Vito.

La Camera,

premesso che:

è necessario pervenire a condizioni di parità di trattamento dei vari soggetti politici nella comunicazione politica ed istituzionale anche nei momenti non riconducibili allo svolgimento di campagne elettorali,

impegna il Governo

ad emanare disposizioni normative tali da garantire sempre e comunque un'effettiva situazione di parità nel campo dell'infor-

mazione politica tra tutti i soggetti politici di maggioranza nel loro complesso e quelli di opposizione.

**9/6483/107.** Donato Bruno, Romani, Vito.

La Camera,

premessi che:

le modalità di trasmissione dell'informazione politica offerta dall'azienda concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo hanno evidenziato nel tempo una notevole disparità di trattamento operata a danno di soggetti politici collocati al di fuori della coalizione di Governo;

la televisione pubblica per la sua intrinseca natura ha maggiori capacità di influenzare i cittadini nel formarsi di convincimenti in qualsiasi materia;

trasferite in ambito politico queste capacità di influenzare l'opinione pubblica a vantaggio di alcuni ed a danno di altri soggetti politici costituisce grave violazione delle regole democratiche,

impegna il Governo

ad emanare normativa idonea e ripristinare anche nell'ambito del servizio pubblico radiotelevisivo svolto dall'azienda concessionaria di Stato una piena parità di condizioni tra i soggetti politici concorrenti.

**9/6483/108.** Burani Procaccini, Romani, Vito.

La Camera,

premessi che:

il rispetto di un adeguato equilibrio informativo per l'intera attività politica e parlamentare del Paese da parte del servizio pubblico radiotelevisivo evita che si possa realizzare un forte e continuato condizionamento dell'opinione pubblica,

impegna il Governo

all'emanazione di una normativa che svincoli la azienda concessionaria di Stato nel settore radiotelevisivo (RAI) da ogni rapporto di sudditanza nei confronti del potere politico in generale ed in particolare di quello esecutivo.

**9/6483/109.** Cascio, Romani, Vito.

La Camera,

premessi che:

la comunicazione politica deve avvenire con libertà e completezza tali da porre il cittadino nella condizione di esprimere il diritto di voto a seguito di una effettiva conoscenza e valutazione dei programmi politici espressi dai soggetti politici che partecipano alla competizione elettorale,

impegna il Governo

a far sì che le rubriche elettorali e i servizi di informazione elettorale possono essere organizzati in forma libera e possono comprendere oltre alle tribune politiche, i dibattiti, le tavole rotonde le conferenze stampa ed i confronti, anche ogni altra forma di comunicazione.

**9/6483/110.** Cesaro, Romani, Vito.

La Camera,

premessi che:

vi è l'esigenza di pervenire ad una effettiva parità di condizioni nell'accesso ai mezzi di comunicazione di massa per quanto riguarda la comunicazione politica,

impegna il Governo

ad emanare una normativa che distribuisca equamente tra i soggetti politici di maggioranza e quelli istituzionali da un lato ed i partiti e movimenti politici di opposizione dall'altro gli spazi destinati alla comunicazione politica in generale.

**9/6438/111.** Cicu, Romani, Vito.

La Camera,

premesso che:

nel campo dell'informazione le emittenti radiotelevisive locali rappresentano un elemento di ricchezza del nostro Paese e che nel campo dell'informazione politica in particolare queste hanno sempre svolto un ruolo di tutto rispetto per le diverse componenti politiche presenti nel panorama politico italiano,

impegna il Governo

a garantire una libertà informativa ed una disciplina molto più ampia rispetto a quella troppo restrittiva prevista per le emittenti radiotelevisive nazionali.

**9/6438/112.** Collavini, Romani, Vito.

La Camera,

premesso che:

è necessario assicurare a tutti i soggetti politici condizioni di partenza paritarie nel corso dello svolgimento delle campagne elettorali e referendarie,

impegna il Governo

ad attivarsi dal punto di vista normativo affinché si possa evitare penalizzazioni dirette ed indirette a danno di partiti e movimenti politici di opposizione.

**9/6438/113.** Colletti, Romani, Vito.

La Camera,

premesso che:

è necessario garantire a tutti i cittadini il diritto di pervenire ad un esercizio del diritto di voto supportato da una necessaria conoscenza dei soggetti politici presenti alla consultazione nonché dei loro programmi di Governo,

impegna il Governo

a rimuovere gli ostacoli normativi che si frappongono rispetto ad una piena conoscenza e ad una adeguata informazione politica, attuata attraverso i mezzi di comunicazione di massa.

**9/6438/114.** Colombini, Romani, Vito.

La Camera,

premesso che:

vista la necessità di realizzare una piena parità di trattamento ai fini dell'accesso ai mezzi di comunicazione di massa tra i diversi soggetti politici, ivi connessi quelli istituzionali,

impegna il Governo

a varare delle norme fondamentali di democrazia che siano tali da escludere definitivamente la possibilità di ogni distorsione rivolta a privilegiare l'esecutivo ed a rendere più difficile il ricambio nella gestione della cosa pubblica.

**9/6438/115.** Conte, Romani, Vito.

La Camera,

premesso che:

l'articolo 21 della Costituzione tutela la libertà di espressione del pensiero con ogni mezzo di diffusione;

tale diritto nel corso della comunicazione politica si estrinseca nella possibilità per ogni soggetto politico di rendere noti ai cittadini i propri programmi e la propria ideologia di partito;

questa necessità si rende ancora più pressante nel periodo della campagna elettorale nel quale il cittadino attraverso l'informazione politica acquisisce la conoscenza necessaria per esprimere un voto confacente alle proprie convinzioni personali,

impegna il Governo

a rimuovere gli ostacoli di ogni natura che si frappongano al pieno rispetto dell'articolo 21 della Costituzione.

**9/6438/116.** Cosentino, Romani, Vito.

La Camera,

premessi che:

l'articolo 48 della Costituzione prevede testualmente che « il diritto di voto non può essere limitato se non per incapacità civile o per effetto di sentenza penale irrevocabile o nei casi di indegnità morale indicati dalla legge »,

la mancata conoscenza di programmi politici derivante un' eccessiva compressione del ruolo della comunicazione politica settore della diffusione radiotelevisiva, potrebbe inficiare l'effettività del diritto di voto consapevole tra i cittadini, costringendone diversi esprimere scelte sostanzialmente non motivate razionalmente,

impegna il Governo

ad emanare atti normativi idonei a prevenire ulteriori compressioni dell'esercizio del diritto di voto di cui al citato articolo 48 della Costituzione.

**9/6438/117.** Costa, Romani, Vito.

La Camera,

premessi che:

diversi Stati europei prevedono nella propria legislazione la possibilità sia pure sotto diverse forme di effettuare pubblicità politica e propaganda elettorale a pagamento,

impegna il Governo

ad adeguare la legislazione del nostro Paese a quella dei predetti Stati contribuire anche in questo modo al rafforzamento del processo dell'Unione Europea.

**9/6438/118.** Crimi, Romani, Vito.

La Camera,

premessi che:

la limitazione dell'esercizio della comunicazione politica da parte delle aziende operanti nel settore radiotelevisivo, comporta inevitabilmente una compressione dell'autonomia professionale dei giornalisti,

impegna il Governo

a fare in modo che sia salvaguardato il decoro della professione dei giornalisti radiotelevisivi.

**9/6438/119.** Coccu, Romani, Vito.

La Camera,

premessi che:

una contrazione delle libertà delle emittenti radiotelevisive, di trasmettere comunicazione politica, rappresenta una evidente disparità di trattamento rispetto a quanto avviene per la carta stampata nello stesso settore,

impegna il Governo

ad eliminare la disparità di trattamento tra mezzi di informazione aventi la stessa dignità.

**9/6438/120.** de Ghislanzoni Cardoli, Romani, Vito.

La Camera,

premessi che:

il riordino dell'accesso ai mezzi di comunicazione di massa per l'informazione politica non può avvenire solamente per quanto riguarda il settore radiotelevisivo escludendo con ciò il settore della carta stampata,

impegna il Governo

ad emanare delle disposizioni tali da evitare questa ingiusta discriminazione.

**9/6438/121.** De Luca, Romani, Vito.

La Camera,

premessso che:

le emittenti locali sia per la struttura dei loro bilanci che per la consistenza numerica del personale in queste impiegate, rappresentano una realtà nella comunicazione televisiva in evoluzione positiva;

la loro grande diffusione nel territorio nazionale e la nascita di una pluralità di soggetti assai variegata per cultura, tradizione e appartenenze ideologiche, costituisce una ricchezza per l'intero Paese,

impegna il Governo

ad emanare normative idonee a liberalizzare il settore della comunicazione politica quantomeno per queste piccole imprese.

**9/6438/122.** Dell'Elce, Romani, Vito.

La Camera,

premessso che:

sono ormai divenuti imminenti importanti appuntamenti elettorali tra i quali spicca per rilievo quello relativo al rinnovo dei consigli regionali delle regioni a statuto ordinario;

un riordino normativo limitativo rispetto all'attuale disciplina della comunicazione politica radiotelevisiva e la conseguente compressione del diritto all'informazione dei cittadini potrebbe comportare verosimilmente un ulteriore motivo di rinuncia al diritto di voto da parte degli aventi diritto al voto,

impegna il Governo

ad emanare una normativa in materia di comunicazione politica radiotelevisiva pubblica che non allontani ulteriormente i cittadini dalle istituzioni democratiche.

**9/6438/123.** Dell'Utri, Romani, Vito.

La Camera,

premessso che:

i sondaggi politici costituiscono un importante strumento di democrazia attraverso il quale i cittadini al di là dell'esercizio del diritto di voto, esprimono un parere sull'operato della classe politica in generale;

il rapporto con il quale il cittadino esprime il suo voto ad un determinato soggetto politico può essere giudicamente configurato come un mandato con rappresentanza, mentre è intuitivo che non esiste un valido rappresentante che non confronti in modo continuativo la sua azione con i rappresentanti e che non ne tragga i suggerimenti ed i correttivi più opportuni,

impegna il Governo

ad emanare una normativa che preveda che i sondaggi politici, importante strumento di democrazia, possano essere conoscibili e conosciuti da tutti i cittadini in ogni momento in quanto i cittadini non devono essere considerati bisognosi di tutele dall'alto.

**9/6483/124.** Deodato, Romani, Vito.

La Camera,

premessso che:

il servizio offerto dalla RAI è da considerarsi in base alla vigente normativa servizio pubblico essenziale e questa è la causa per la quale l'azienda concessionaria della radiotelevisione pubblica percepisce sotto forma di canone dovuto dai contribuenti la bella somma di lire 2.500 miliardi annui;

quello che viene definito come « servizio pubblico essenziale » dovrebbe rendere ai cittadini un servizio scevro da parzialità e da inutili e dannose sudditanze rispetto al potere politico dominante *pro tempore*;

risulta invece che la RAI ha preferito vistosamente e platealmente concedere

larghi spazi alle componenti politiche che sostengono il Governo mentre ha concesso all'opposizione spazi angusti di comunicazione politica,

impegna il Governo

ad emanare provvedimenti tali da ripristinare nell'ambito dell'azienda concessionaria radiotelevisiva pubblica la propria servizio pubblico essenziale rispettoso della pluralità e della orientamento politico dei cittadini italiani.

**9/6483/125.** Di Comite, Romani, Vito.

La Camera,

premessi che:

l'esercizio della comunicazione politica svolge un ruolo fondamentale della vita democratica di un Paese;

da questa infatti dipendono l'informazione dei cittadini il loro concorso alla determinazione della politica nazionale così come stabilito dall'articolo 48 della Costituzione,

impegna il Governo

a rimuovere gli ostacoli di carattere normativo che si frappongono al pieno rispetto del dettato costituzionale.

**9/6483/126.** D'Ippolito, Romani, Vito.

La Camera,

premessi che:

la compressione della libertà di comunicazione politica, svolta da aziende private operanti nel settore della radiotelevisione, viola palesemente il dispositivo dell'articolo 41 della Costituzione, sulla libertà di iniziativa economica privata,

impegna il Governo

ad emanare gli adempimenti normativi necessari al pieno rispetto del dettato costituzionale.

**9/6483/127.** Di Luca, Romani, Vito.

La Camera,

premessi che:

la pubblicità politica ha la funzione unicamente di evidenziare i liberi convincimenti politici già maturati in ambito personale dai cittadini,

impegna il Governo

a rimuovere gli ostacoli di natura normativa che impediscono l'esercizio della piena libertà di trasmettere messaggi pubblicitari aventi natura politica.

**9/6483/128.** Divella, Romani, Vito.

La Camera,

premessi che:

l'articolo 48 della Costituzione nel comma 3 prevede che l'esercizio del diritto di voto non può essere limitato se non in alcuni casi tassativamente descritti;

la limitazione della libertà di comunicazione politica comporta l'automatica limitazione della fruizione del diritto di voto in quanto il cittadino verosimilmente, avendo una minore conoscenza dei programmi politici dei soggetti presenti alla competizione elettorale, più difficilmente deciderà di fruire di questo suo diritto,

impegna il Governo

a rimuovere gli ostacoli di carattere normativo ed una piena fruizione del diritto di voto.

**9/6483/129.** Filocamo, Romani, Vito.

La Camera,

considerato che il provvedimento n. 6483 « Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica » è in contrasto con la normativa costituzionale, in particolare con gli articoli 3 e 21 della Costituzione;

ritenuto che il diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero sia un'esigenza fondamentale del cittadino,

impegna il Governo

a prevedere forme adeguate di comunicazione politica che rispondano ai canoni fondamentali del rispetto dei diritti costituzionali del cittadino e della sua libertà di espressione.

**9/6483/130.** Floresta, Romani, Vito.

La Camera,

considerato che il provvedimento in esame prevede l'accesso ai mezzi di informazione per la comunicazione politica rispetto a tutti i soggetti politici;

l'equità e la parità di trattamento devono essere garantite attraverso l'intervento di organi autonomi ed indipendenti,

impegna il Governo

a garantire che sia l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni a stabilire le regole di accesso alla comunicazione politica.

**9/6483/131.** Fratta Pasini, Romani, Vito.

La Camera,

considerato che il provvedimento in esame disciplina l'accesso ai mezzi di informazione per la comunicazione politica e l'accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali;

considerato che è essenziale l'intervento in materia della Commissione parlamentare per l'indirizzo e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi,

impegna il Governo

a consultare, sempre, per l'accesso ai mezzi di informazione la Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi.

**9/6483/132.** Frattini, Romani, Vito.

La Camera,

considerato che il provvedimento in esame prevede l'accesso ai mezzi di informazione per la comunicazione politica;

considerato che l'accesso all'informazione deve essere considerato un diritto essenziale per i cittadini,

impegna il Governo

a garantire forme di accesso all'informazione politica che rispettino i diritti essenziali del cittadino senza limitazioni.

**9/6483/133.** Frau, Romani, Vito.

La Camera,

considerato che il provvedimento in esame contiene norme per la comunicazione politica attraverso diverse forme di diffusione;

considerato che è importante il rispetto dei limiti della ragionevolezza e proporzionalità al fine di assicurare l'effettiva parità di trattamento nell'informazione politica ed elettorale,

impegna al Governo

ad assicurare piena libertà di forme nell'informazione elettorale ed eliminare divieti generalizzati che non consentono una effettiva parità di condizioni.

**9/6483/134.** Gagliardi, Romani, Vito.